



RIVOLUZIONE URBANISTICA. SEDE LEGALE NEL PARADISO FISCALE DEL LUSSEMBURGO. IMPOSSIBILE RISALIRE A PROPRIETARI E PATRIMONI



IL CASO ALLA STESSA OFFSHORE È RICONDUCEBILE ANCHE L'AZIENDA CHE DEVE REALIZZARE IL PALAPONTICELLI

Società anonima dietro l'affare stadio



L'area interessata dai progetti di recupero dell'ex industria Breglia, del Palaponticelli e dello stadio

di Claudio Silvestri

NAPOLI. Il sindaco Luigi de Magistris ha promesso un nuovo stadio per la città. «Si farà entro la fine del mio mandato», ha detto. Un piccolo passo in avanti è stato fatto. C'è un avviso per la manifestazione di interesse per presentare un progetto entro 90 giorni. Le indicazioni sono semplici e chiare: i soldi li devono mettere i privati; oltre alla costruzione del nuovo impianto è previsto anche il recupero dello Stadio San Paolo; se è necessario si può intervenire anche sul Piano regolatore. È un investimento faraonico, difficile immaginare imprenditori pronti ad investire in un territorio così complesso e con tanti vincoli, ma il primo cittadino è ottimista, ci crede. Del resto, nel cassetto, come è evidenziato sia nella manifestazione di interesse che nella stessa delibera che l'accompagna, una proposta già c'è. È un piano da 700 milioni di euro che prevede la trasformazione urbanistica di un'area di Ponticelli. L'ha fatta una società già impegnata direttamente nel progetto del Pua (Piano urbanistico attuativo) dell'area dell'ex Breglia di Ponticelli (un pia-

no da 90 milioni di euro) e, indirettamente, nel progetto del PalaPonticelli (140 milioni di euro). Si tratta della Idis Srl, società amministrata da Paolo Tropea, vicina all'imprenditrice Marilù Faraone Mennella, moglie dell'ex presidente degli industriali Antonio D'Amato. Ebbene, la società è di proprietà al 100% della Quark&Stark, società anonima con sede a Lussemburgo al civico 8 di boulevard Royal. Insomma, i capitali sono nella mani di una società offshore con sede nel paradiso fiscale dell'Unione europea, dove l'anonimato su strutture societarie e capitali è ancora una sicurezza. Nulla di illegale: gli imprenditori fanno il loro mestiere, vendono i loro prodotti e le loro competenze. In questo caso, in particolare, fanno delle proposte che possono avere una utilità e una opportunità per la città. Un solo problema, è di ordine politico e morale, per la giunta arancione che punta alla trasparenza come principio fondante dell'Amministrazione pubblica: il sindaco Luigi de Magistris non potrà mai sapere chi è il vero proprietario di quella società e chi mette realmente i soldi nel grandissimo progetto sul quale ha messo la

faccia. Intendiamoci, quella della Idis è solo una proposta. Non si sa se verrà realizzata, non si sa, neanche, se sia possibile realizzarla con le attuali regole urbanistiche. A quella stessa società è riconducibile anche la società che si occupa della realizzazione del PalaPonticelli (sul progetto la magistratura nel 2009 ha aperto un'inchiesta) la Palaponticelli Srl (capitale sociale 10mila euro). Questa società, di cui la Mennella è vicepresidente (il presidente è il libanese El Abed Amer Wafic), è di proprietà della biellese Armonia Srl, che a sua volta è di proprietà della Project One Srl (capitale sociale 10mila euro), che è di proprietà della Idis Srl (5 milioni di capitale), che, appunto, è di proprietà della società lussemburghese. Insomma, tre grandi opere che insistono sull'area Est sono riconducibili al grande progetto di NaplEst ("idea nata da un gruppo di imprenditori privati che, senza ricorrere a finanziamenti pubblici, vogliono valorizzare attraverso una serie di interventi mirati la zona est di Napoli") e alla società offshore che finanzia le Srl italiane in un sistema di scatole cinesi.

LA COMMISSIONE L'ASSESSORE: PRG VECCHIO RISPETTO ALLE NUOVE ESIGENZE DELLA CITTÀ

Si dovrà modificare il Piano regolatore

NAPOLI. Il nuovo stadio sarà realizzato in deroga al Piano regolatore. A chiarirlo è lo stesso assessore all'Urbanistica Luigi De Falco, durante la commissione consiliare che sull'argomento si è riunita ieri. Questo comporta una procedura lunga, poiché quando si interviene sul Prg deve essere il consiglio comunale a dire l'ultima parola. Il presidente della commissione Carlo Iannello ha espresso perplessità sul nuovo stadio: «Questo intervento - ha affermato -, seppure il Codice degli appalti preveda il ricorso al project financing anche per opere non pianificate, non è previsto dal Prg che può essere modificato solo dal consiglio comunale». L'assessore ha confermato questa procedura, ma ha sottolineato l'esigenza di una revisione del piano regolatore su problematiche che nei primi Anni Novanta (quando fu redatto il Piano) ancora non si pale-

savano. Il consigliere pd Antonio Borriello ha auspicato che, «più che su grandi progetti come il nuovo stadio, si punti a portare a termine i progetti già iniziati, concentrandosi su centro storico, zona orientale e zona occidentale, risolvendo anche l'ambiguità dell'adesione o meno del Comune alla legge regionale che prevede la sanatoria per gli alloggi abusivamente occupati e dando vita ad un progetto da realizzarsi in accordo con la Regione per utilizzare, per soddisfare il fabbisogno abitativo, con canoni concordati, i migliaia di alloggi sfitti in città». «L'apertura e il metodo che la Giunta sta adottando nella definizione delle procedure per la realizzazione di progetti di riqualificazione, non può non trovare ap-

poggio nel gruppo consiliare dell'Udc», ha affermato il capogruppo dell'Udc al consiglio comunale di Napoli, David Lebro. «La delibera di Giunta, che ha indetto la manifestazione d'interesse per la presentazione delle proposte di project financing che riguardano

correnza tra gli operatori economici». «Nonostante la diversità di vedute sul tema - sottolinea - che anche oggi si è palesata in Commissione urbanistica, l'Udc resta convinto che l'interazione tra pubblico e privato resta la migliore via percorribile per assicu-

rare la riqualificazione urbana di alcune zone periferiche che altrimenti l'Amministrazione, a fronte dei progressivi tagli governativi, da sola non potrebbe affrontare». «Questo metodo ha l'ulteriore vantaggio - conclude Lebro - di lasciare comunque il Comune libero di indicare le linee di indirizzo nel rispetto dell'ambiente, dell'utilizzo di energie rinnovabili, dell'esigenza di minimizzare l'utilizzo di suolo e nel rispetto dei vincoli paesaggistici per la realizzazione delle opere».

Iannello: «Deciderà il consiglio comunale». Borriello: «Basta con i grandi progetti, bisogna pensare al recupero delle periferie». Lebro (Udc): «Sosteniamo l'impostazione che la Giunta ha dato alla manifestazione d'interesse»

la realizzazione del nuovo stadio e per il restyling del San Paolo - chiarisce Lebro - conferma la volontà di trasparenza e meritocrazia che sta caratterizzando lo stesso iter procedurale, infatti, tale procedimento consentirà di evidenziare, tra le idee progettuali che perverranno, quella che meglio rispetta le esigenze strutturali e funzionali della città, garantendo, allo stesso tempo, la con-

senza! Così, siamo arrivati al punto. Il presenzialismo va bene per chi lo apprezza, ma bisogna saper scegliere le occasioni più adatte. Superpigino ha puntato sull'amico De Laurentis ed ha seguito gli azzurri del ciuccio, che l'hanno ripagato con la conquista della Coppa Italia. Superpigino si è ricordato degli altri azzurri solo all'ultimo momento ed era quello sbagliato! Fiato alle trombe, allora, per Gigino 'o meglio. Egli merita di essere chiamato Luigi I, perché è 'o primmo 'e tutte quante! E poi volete mettere, quando fa un annuncio, Superpigino ci fa ridere tutti, mentre Superpigino, fedele al furene personaggio, fa 'veni' na cosa int'o stommaco!

Pietro Lignola

SEGUE DALLA PRIMA

Da Superpigino...

restituendole l'antico splendore. Vero è che la più importante sarà il famigerato Gay Pride; io credo, in proposito, che il beneamato, notoriamente latin lover e non gay, meglio avrebbe fatto a lasciare l'evento al suo amico Vendola, perché si celebrasse in Castellana, dopo il festival di Rodolfo Valentino. Ma vogliamo mettere con l'eccezionale promozione sportiva, dalla vela al ciclismo femminile, dal beach volley alla Coppa Davis, per la quale un grande campo di tennis congiungerà il passato al futuro, la Villa Borbonica alla scogliera baffuta? E non parliamo del maxischermo per consentire ai

napoletani di vedere Italia-Spagna, anche se molti tifosi, vista la mala parata, sono andati via prima che la partita terminasse. Già, la finale del campionato europeo di calcio. Dicevo, all'inizio, che Superpigino non è un personaggio positivo nel mondo dello sport. Egli ha cominciato con lo stabilire che le Olimpiadi del 2020 non si svolgeranno in Italia e questo, se può essere un ragionevole risparmio dal punto di vista finanziario, non è per nulla piaciuto ai tifosi italiani di tutti gli sport olimpici. C'è stata poi la famosa gaffe, quando ha auspicato la sospensione per un paio d'anni del campionato di calcio, che ha suscitato tanta indignazione da costringerlo a una precipitosa ritirata. Ora la Nazionale stava facendo

meravigliose, quando Superpigino ha deciso di volare in Ucraina per assistere al trionfo finale. Tutti sanno com'è finita. Infortuni a catena e un mazziatone che levati! Alcuni quotidiani particolarmente malevoli nei confronti del premier hanno collegato la debacle alla sua presenza, insinuando, con parole e caricature irriverenti, che Superpigino sia uno iettatore. Io, come tutti, non credo alla iettatura, anche se non manco di fare i debiti scongiuri a ogni occasione opportuna e conservo dei corni e altri utili oggetti. La tradizione napoletana, rappresentata nel cinema dal grande Totò, insegna tuttavia che "Non è vero, ma ci credo!". A voi, cittadini tartassati dall'Imu, dall'Iva, dalle addizionali e dalla Tarsu, l'ardua



Il presidente della commissione Urbanistica Carlo Iannello e l'assessore Luigi De Falco

ESTRAZIONI DEL LOTTO

martedì 3 luglio 2012

NAZIONALE	11	58	73	52	15
BARI	49	43	8	59	2
CAGLIARI	38	82	29	48	19
FIRENZE	50	66	87	13	1
GENOVA	12	90	41	13	7
MILANO	21	25	7	3	30
NAPOLI	63	34	35	64	37
PALERMO	66	31	7	62	5
ROMA	30	14	4	11	83
TORINO	79	49	30	10	31
VENEZIA	63	74	21	29	73

10 E LOTTO

8	12	14	21	25	29	30	31	34	38
43	49	50	63	66	74	79	82	87	90

SUPERENALOTTO

2 - 12 - 17 - 60 - 63 - 78 - JOLLY 61

MONTEPREMI EURO 1.980.067,71

NESSUN "SEI" JACKPOT	€ 10.659.985,89
NESSUN "CINQUE +1"	€ -
AI 5 "CINQUE"	€ 59.402,04
AI 1.013 "QUATTRO"	€ 302,25
AI 37.982 "TRE"	€ 15,88

SUPERSTAR 56

NESSUN "CINQUE STAR"	€ -
AI 7 "QUATTRO STAR"	€ 30.225,00
AI 151 "TRE STAR"	€ 1.588,00
AI 2.628 "DUE STAR"	€ 100,00
AI 16.198 "UNO STAR"	€ 10,00
AI 34.136 "ZERO STAR"	€ 5,00

ROMA

Quotidiano di informazione fondato nel 1862
organo del movimento politico/culturale "Mediterraneo"
Fondatore nuova serie Giuseppe Tatarella

Direttore responsabile
Antonio Sasso

Editore
Edizioni del Roma Società Cooperativa a.r.l.
00186 Roma, Corso Vittorio Emanuele II, 21
tel. 06/69924018 - fax 06/69789991
Registrazione Tribunale di Napoli n°4608 del
31/01/1995 Registro Nazionale della Stampa
n° 5521 Vol. 56 pag. 161 ISSN 1827-3475

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge
n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Redazione
via Chiatomone, 7 - 80121 Napoli
tel. 081/2458111 Pbx
fax 081/2458209 - 081/2451104

Pubblicità

ARSmedia Adv Srl
tel. 081/2458200
tel. 081/2458220
fax 081/2451104

Stampa

Stiem S.p.a.
Viale delle Industrie, 5 - 84084 - Fisciano (SA)

Abbonamenti Italia
(tariffe in vigore dal 1 agosto 2006)
12 mesi 7 numeri: 235 Euro - 6 numeri: 200 Euro
6 mesi 7 numeri: 120 Euro - 6 numeri: 103 Euro
Abbonamento benemerito: 520 Euro - Sostenitore:
775 Euro - Copie arretrate: 1,80 Euro
versamento su c/c 36210383 intestato a:
Edizioni del Roma Soc. Coop. a.r.l.
via Chiatomone 7 - 80121 Napoli

A Ischia e Procida in tandem obbligatorio
a 1,20 Euro con "il Golfo"